

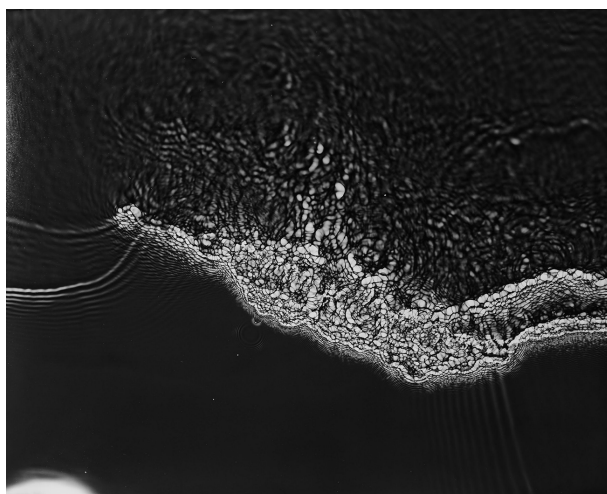
~~A PICK GALLERY~~

LA LUZ Y SU AUSENCIA Julia Carrillo

Inaugurazione giovedì 22 aprile 2021 dalle ore 15 alle 20

È possibile prenotarsi attraverso il modulo online

(<https://apickgallery.com/calendar/>) oppure via mail o telefono



Score (dettaglio di polittico), 2019, fotogramma, gelatina d'argento, viraggio al selenio, cm 40.6x50.8

A PICK GALLERY presenta **giovedì 22 aprile** alle ore 15, in via Galliani 15/C, la mostra *La luz y su ausencia*, prima personale in Italia di Julia Carrillo.

Il lavoro di **Julia Carrillo** (Messico, 1987) si sviluppa attorno all'equilibrio tra arte e scienza, nel tentativo di analizzare la realtà. La laurea in matematica l'ha portata ad unire metodologie scientifiche a pratiche artistiche per rappresentare i fenomeni naturali, come il movimento della luce e le forme dell'acqua.

Tra i lavori in mostra *Coreografías* è una serie di 24 rayografie che compongono una danza dove la luce, colpendo oggetti geometrici traslucidi, si dispiega e rimbalza. La variazione dell'angolo di proiezione della luce simula le diverse incidenze del sole sulla terra durante il giorno. Il cambio di angolazione della luce genera nuove visioni, così semplici strutture geometriche posizionate sulla carta foto-sensibile si animano dando vita a una sorta di "coreografia".

In *Superficies minimas*, mediante la lente fotografica analogica, Carrillo mostra i risultati di studi spaziali basati su strutture generate dalle bolle di sapone. Parte dal concetto matematico che tratta la "forma stabile", in questo caso membrane che sono in grado di contenere il maggior volume all'interno di un film con la superficie più piccola possibile.

La sfera è la superficie minima più semplice e può essere osservata in una bolla di sapone. L'artista ci mostra, con splendide immagini in bianco e nero, che quando si crea un agglomerato di bolle, queste perdono la loro sfericità e la loro geometria cambia, mantenendo sempre il volume più grande all'interno e assicurando che la pellicola di sapone (o la superficie) copra l'area minima.

Nel polittico *Score* ritroviamo l'acqua che, come una lente, modifica continuamente il riflesso della luce e traccia una linea costiera immaginaria attraverso l'unione degli otto fotogrammi che la compongono.

Con il mezzo pittorico l'artista indaga concetti come il confine e l'infinito. In mostra alcune opere su carta testano le possibili configurazioni geometriche basate su due elementi: linea e colore. In questi lavori troviamo la contaminazione tra varie geometrie, come in dispositivi ottici, generando illusioni tridimensionali.

La mostra sarà visibile fino al 18 giugno 2021.

Julia Carrillo ha partecipato a varie residenze artistiche come il programma MMCA Residency International Artist Fellowship del National Museum of Modern and Contemporary Art (MMCA / Corea), Flux Factory (New York) e The Hollows (New York). Ha ottenuto sostegno e borse di studio per progetti quali il Programma di Residenza per il Miglioramento Artistico del Fondo Nazionale per la Cultura e le Arti (FONCA, 2014), il Programma di Sostegno alla Produzione e alla Ricerca in Arte e Media del Centro Nazionale per le Arti (CENART , 2015), Young Creators of the National Fund for Culture and the Arts (FONCA, 2016-2017) e Art Science and Technologies (ACT-FONCA 2018). Le sue opere sono nelle collezioni del Monterrey Museum of Contemporary Art (MARCO) e dell'Universum Science Museum, UNAM. Nel 2017 ho ottenuto il Premio del Pubblico alla XII Biennale FEMSA (Monterrey, Messico) assegnato da FEMSA e CONARTE.